

I.8 Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Principali informazioni delle società controllate per l'esercizio 2004.

Allegato 1

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili es. pr.	Utili esercizi.	Tot. p. netto compet.	Tot. p. netto terzi Risultato	Totale p. netto gruppo
Saldi al 31.12.2002	41.386	2.198	40.977	-	2.413	86.974	0	0 86.974
Destin. utile di esercizio 2002	0	71	1.413	931	(2.415)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	3.879	3.879	0	0 3.879
Saldi al 31.12.2003	41.386	2.269	42.390	931	3.877	90.853	0	0 90.853
Destin. Utili a nuovo controll. 2003	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione Utile di Esercizio 2003	0	225	4.314	(662)	(3.877)	0	0	0
Riserva indisponibile conguaglio cap. sociale	0	0	780	0	0	780	0	0 780
Utile dell'esercizio	0	0	0	0	15.567	15.567	0	0 15.567
Saldi al 31.12.2004	41.386	2.494	47.484	269	15.567	107.200	0	0 107.200

Allegato 2 - Acquedotto Pugliese S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2004 E AL 31 DICEMBRE 2003		
(Importi in migliaia di euro)	31.12.04	31.12.03
A. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAM. FINANZ.) NETTI INIZIALI	(121.889)	(116.765)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	15.567	3.879
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.795	13.104
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	67	(354)
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	(255)	255
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(68)	(5.751)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	6.440	5.076
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	35.545	16.210
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	27.668	(14.303)
(Incremento) Decremento delle attiv. finanz. che non costituiscono immob.	(49.000)	-
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1.639)	(2.132)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(4.783)	9.494
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(1.344)	(213)
	6.447	9.056
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(9.299)	(8.428)
• materiali	(2.160)	(5.170)
• finanziarie	(10)	1.681
Altre variazioni su immobilizzazioni	(6.735)	754
Realizzo di immobilizzazioni	3.124	21
	(15.080)	(11.142)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(7.480)	(6.973)
prestito obbligazionario	250.000	-
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	757	3.935
	243.277	(3.038)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	234.644	(5.124)
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAM. FINANZ.) NETTI FINALI	112.755	(121.889)

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(7.818)	(7.476)
Decremento dei risconti passivi	(7.676)	(8.018)
Riclassifiche di voci patrimoniali:		
Riduzione fondi per riclassifica	781	-

Allegato 3

AQP Progettazione S.r.l.		31.12.04	31.12.03
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	7.345 4.389
Capitale sociale	Euro 84.000,00	Valore aggiunto	4.870 2.582
Quota di partecipaz.	100,00%	Margine operativo lordo	4.112 2.502
		Risultato operativo	4.085 2.380
		Risultato corrente	4.084 2.423
		Risultato ante imposte	4.078 2.293
		Utile/(perdita) dell'esercizio	2.497 1.366
		Attività circolanti	6.448 2.693
		Attività immobilizzate	65 62
		Passività circolanti	3.721 2.150
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	211 7
		Patrimonio netto	2.595 1.429
		Posizione finanziaria netta	14 831

AQP Potabilizzazione S.r.l.		31.12.04	31.12.03
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c. - BARI	Volume di affari	9.312 9.087
Capitale sociale	Euro 150.000,00	Valore aggiunto	5.287 4.832
Quota di partecipazione	99,90%	Margine operativo lordo	874 352
		Risultato operativo	830 343
		Risultato corrente	835 330
		Risultato ante imposte	865 389
		Utile/(perdita) dell'esercizio	357 77
		Attività circolanti	3053 3.088
		Attività immobilizzate	1 2
		Passività circolanti	2196 2.444
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	608 449
		Patrimonio netto	599 242
		Posizione finanziaria netta	349 46

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2004

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato dell'AQP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto, e presenta le seguenti risultanze:

• Attività Consolidate	€ 1.081.605.310
• Utile di Pertinenza del Gruppo	€ 15.566.534
• Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo comprensivo dell'utile dell'esercizio	€ 107.200.097
• Riserve ed utili di pertinenza di terzi	€ 599
• Passività Consolidate	€ 974.404.614

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D. Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

Il Collegio ha verificato la corretta determinazione dell'area di consolidamento, rilevando che la partecipazione nelle società controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. sono state consolidate con il metodo integrale, mentre le partecipazioni nelle altre società sono state valutate al costo, svalutandolo laddove ne ricorrevano i presupposti, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di legge e da corretti principi contabili.

Dal controllo della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, il Collegio ha rilevato il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 127/91 e la congruenza con il bilancio consolidato come previsto dall'art. 41 dello stesso decreto.

Il Collegio ha inoltre preso visione della relazione al bilancio consolidato redatta dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile rilevando il relativo parere favorevole.

Il Collegio Sindacale

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco effettivo)

Prof. Dott. Donato Rinaldi (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione

Agli azionisti della
Acquedotto Pugliese S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 giugno 2004.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Bari, 3 giugno 2005

KPMG S.p.A.
Alberto Longo - Socio

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino) e provvede all'approvvigionamento idrico di alcuni comuni della Basilicata, nonché alla gestione di due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

La gestione è altresì improntata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune" ed allo sviluppo di politiche socialmente giuste ed eco-sostenibili.

II INTRODUZIONE

Signori azionisti, il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati).

Il 2005 è stato inoltre caratterizzato da significativi mutamenti strutturali ed organizzativi dettagliatamente descritti nei paragrafi successivi :

- *Modifica del Management*: Si avuto nel corso dell'esercizio il passaggio da una gestione nel I semestre con un Amministratore Unico ad una nel II semestre guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti.
- *Avvio del dialogo istituzionale e tecnico con la Regione Puglia e l'AATO* per una condivisione delle scelte di investimento;
- *Fusione per incorporazione delle controllate AQP Progettazione s.r.l. ed AQP Servizi s.r.l.*: l'operazione, deliberata dall'assemblea dei soci con effetti ai fini fiscali e civilistici retroattivi al 1 gennaio 2005, va inserita nella strategia di focalizzazione delle attività del gruppo sul core business " sistema idrico integrato".
- *Costituzione della funzione di Internal audit e nomina dell'Organismo di Vigilanza* previsto dal decreto legge 231/2001.
- *Decentramento contabile ed informatizzazione delle sedi periferiche*: l'attività viene inserita all'interno di un piano di riorganizzazione che vede le sedi periferiche sempre più autonome nella gestione ma nello stesso tempo più efficienti e controllate con procedure standardizzate, strumenti informatici integrati e professionalità più adeguate ai nuovi strumenti utilizzati.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2005

III.1 *Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia*

Come noto, dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito, nonché a realizzare gli investimenti previsti dallo stesso piano.

Nel 2005 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'AATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di fognatura, in 209 comuni, e/o depurazione in 198 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 10 Comuni dell'AATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura di acqua per subdistribuzione per l'ATO Basilicata nonché il servizio di potabilizzazione per lo stesso ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

III.2 *Disponibilità idrica*

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4,1 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'emungimento di acqua da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti sorgentizie e d'invaso a quelle di falda. Infatti, nell'ultimo triennio, pur essendo aumentato il complessivo approvvigionamento idrico per la Regione Puglia di circa il 3,25% (dai circa 523 milioni di metri cubi del 2003 si è passati a circa 543 milioni di metri cubi nel 2005), è stato gradualmente ridotto l'emungimento da falda passando da circa 109 milioni di metri cubi nel 2003 a circa 70 milioni di metri cubi del 2005.

Nello specifico, nel triennio in esame, la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Fonte di approvvigionamento	2003		2004		2005	
	mc	%	mc	%	mc	%
da Invasi dopo potabilizzazione	285,9	54,6%	301,3	55,8%	323,5	59,5%
da Sorgenti	129,1	24,6%	148,1	27,4%	150,0	27,6%
da Falda profonda (pozzi)	109,2	20,8%	91,0	16,8%	69,9	12,9%
Totale	524,2		540,4		543,4	

Dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, una aliquota di produzione di acqua potabile immessa nello schema di adduzione Puglia, viene erogata alla Basilicata (circa 17,7 milioni di metri cubi di acqua potabile), a cui si sommano le portate distribuite direttamente in Basilicata derivate dagli impianti di potabilizzazione del Sinni 2 (Montalbano Jonico) e Camastra per complessivi 17,3 milioni di metri cubi di acqua potabile. Invece solamente dalla sorgente del Sele-Calore, una aliquota di acqua potabile viene erogata all'Irpinia (circa 9,6 milioni di metri cubi di acqua potabile). In totale, nell'anno 2005 sono stati prelevati circa 588 milioni di metri cubi di acqua potabile.

Sono stati messi a disposizione dall'Ente Irrigazione Puglia-Lucania-Irpinia (EIPLI) e dai Consorzi di Bonifica, che sono i gestori degli invasi artificiali dove vengono raccolte le acque superficiali, circa 356,4 milioni di metri cubi di acqua grezza da sottoporre a trattamento.

Fonte d'Approvvigionamento	Milioni di Metri cubi acqua grezza	% rispetto al totale
Invaso di Montecotugno (Sinni)	134,679	37,8%
Invaso del Pertusillo	113,240	31,8%
Invaso di Occhito (Fortore)	59,055	16,6%
Invaso del Locone	39,291	11,0%
Invaso del Camastra	10,170	2,8%
TOTALE	356,435	

III.3 *Ricavi SII e ricavi lavori*

Nel 2005 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 245,5 milioni di metri cubi con un incremento di circa 3,5 milioni di metri cubi rispetto al 2004 (242 milioni di metri cubi). Mentre il volume fornito all'ATO Basilicata per subdistribuzione è stato di 17,7 milioni di metri cubi e il volume di acqua potabilizzato è stato di 18,00 milioni di metri cubi.

Il maggior volume fatturato è dovuto essenzialmente all'attività di recupero delle perdite amministrative; in tale ambito le principali azioni condotte hanno riguardato il recupero di fatturato su grandi utenti, su clienti con consumi a zero, su contatori fermi ed illeggibili e sostituiti.

Ciò premesso i ricavi 2005 per l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia e Campania sono risultati essere pari a 304,3 milioni di Euro, contro i 288,8 Milioni di Euro del 2004, con un incremento di circa Euro 15,4 milioni (+ 5%) rispetto all'esercizio precedente.

L'altra componente significativa dei ricavi è relativa alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti, la cui realizzazione è un diritto esclusivo di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 24 della Convenzione.

L'ammontare complessivo dei ricavi per allacciamenti nel 2005 è pari ad Euro 34,9 milioni (Euro 40,4 milioni nel 2004), con un decremento rispetto al 2004 di Euro 5,5 milioni (-13,6%) collegato essenzialmente alla riduzione, a partire da aprile 2005, dei prezzi unitari degli allacci per impiantini concordata con l'ATO.

III.4 *Costi della produzione*

Con la sottoscrizione della Convenzione i costi operativi sostenuti da AQP per la gestione del SII nell'AATO Puglia hanno come riferimento i costi previsti nel modello gestionale del Piano d'Ambito che, in base al Metodo Normalizzato, trovano copertura integrale nella tariffa d'ambito. I dati a consuntivo della Società, relativamente ai costi operativi, non eccedono le previsioni di Piano d'Ambito e del budget approvato.

L'analisi relativa alla composizione dei costi di produzione viene svolta nella nota integrativa e nel capitolo risultati economici e finanziari della presente relazione.

III.5 *Investimenti*

La Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato prevede la realizzazione degli investimenti inseriti nel Piano d'Ambito.

La realizzazione degli investimenti ha fatto registrare slittamenti rispetto a quanto previsto nel Piano d'Ambito. Nella consapevolezza dei ritardi accumulati (nel 2004 su 395 milioni di Euro previsti nel Piano d'Ambito ne sono stati realizzati 16 milioni), il nuovo vertice aziendale ha avviato, sin dal settembre scorso, il dialogo istituzionale e tecnico con la Regione e l'AATO per la condivisione degli obiettivi e delle priorità degli interventi.

In particolare la Società ha proposto come priorità non differibile l'adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie al disposto normativo del D.Lgs. 152/99 e s.m.i. e degli impianti di potabilizzazione alle prescrizioni contenute nel D.Lgs 31/2001.

Fondamentale è altresì il recupero delle perdite idriche e il risanamento delle reti di distribuzione.

Verificata la coerenza programmatica, la selezione degli interventi viene effettuata tenendo conto del profilo di spesa richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Al fine di rendere più agevole il flusso degli investimenti dalla progettazione all'esecuzione dei lavori, si è attuata l'incorporazione in AQP della partecipata AQP Progettazione di cui si dirà in seguito.

Con riguardo all'attività realizzata nel corso del 2005 (34 milioni di Euro) , si segnalano i seguenti principali interventi:

- Avvio lavori relativi al 1° stralcio dell'acquedotto del Locone finalizzato ad ottimizzare la distribuzione della risorsa idrica riducendo l'incidenza dei sollevamenti ed al raddoppio del serbatoio di Marzagaglia (Gioia del Colle) considerato strategico per garantire l'accumulo di risorsa idrica e compensare eventuali interruzioni sulla grande adduzione;
- Proseguimento dei lavori di realizzazione del 1° stralcio del progetto di telecontrollo, affidamento del 2° stralcio e completamento della progettazione del 3° stralcio, con l'invio dei progetti sviluppati alla Regione per l'approvazione;
- Adeguamento impianti di depurazione al D.Lgs 152/99. Ricevuta delega per le attività espropriative da parte della Regione, si sono avviati i procedimenti relativi agli interventi di adeguamento che richiedevano espropri e nel contempo si sono consegnati i lavori per tutti gli interventi ove non vi era necessità di esproprio;
- Avvio degli interventi di completamento e risanamento delle reti fognarie al servizio degli abitati serviti, cofinanziati da fondi strutturali;
- Adeguamento alle norme di sicurezza sul lavoro dei nuovi laboratori della Vigilanza Igienica nella Sede di S. Cataldo;
- Acquisizione nel patrimonio aziendale della nuova sede di Taranto. Infatti, a seguito delle condizioni non adeguate della vecchia sede che avrebbero richiesto significativi interventi su un immobile non di